

Gesù cerca casa ...tra noi, in noi ♥

Itinerario Avvento 2019, anno A

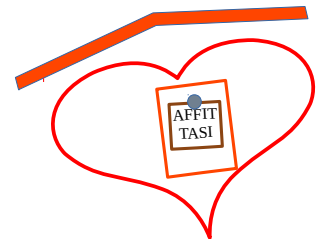


Pensare alla CASA è pensare alla famiglia, agli amici, ai vicini, a chi una casa non ce l'ha o è costretto a lasciarla, ...ed è anche pensare alla nostra *Casa comune*, una casa grande quanto l'universo. Pensare alla casa è sempre e comunque pensare alla RELAZIONE, alla comunione, agli affetti, alla cura quotidiana di quanti la abitano per crescere insieme, camminare insieme e insieme aprirsi giorno dopo giorno a progetti, speranze e sogni.

Nelle 4 settimane di Avvento, seguendo il Vangelo della domenica, avremo cura delle nostre relazioni per prepararci ad accogliere Gesù che viene. Gesù *cerca casa tra noi, in noi*, vuole diventare *di casa*. Dio ha un grande sogno entrare in relazione con noi, è il Dio vicino, il Dio che ha piantato la sua Tenda in mezzo agli uomini ...e noi siamo diventati suo Tempio. Il Vangelo di Matteo che ci accompagnerà nel nuovo anno liturgico, si apre e si chiude affermando che Gesù è con noi e lo sarà fino alla fine, è il Vangelo che ci presenta Gesù l'Emmanuele, il Dio con noi (cfr. Mt 1, 22-23;), ...ed è il Vangelo che fa dire a Gesù il termine Chiesa (cfr. Mt 16,18; e 18,17;) il nuovo Israele, la nuova umanità che vive relazioni nuove.

Un racconto per iniziare: **Dio cerca casa** (Crf. Ritagli, Qumran)

- Ho appeso un cartello all'uscio del mio cuore - affittasi.
- Un giorno Dio ha bussato in cerca di un abitazione per suo Figlio.
- Do in affitto a un prezzo basso - dico io.
- Non voglio prendere in affitto, intendo comprare - dice Dio.
- Questa storia l'ho già sentita; da quel che si dice in giro ci stai provando con tutti. Non so ancora se venderò, ma puoi entrare a dare un'occhiata.
- Sì, certo - dice Dio.
- Potrei cederti una o due stanze...
- Mi piacciono - dice Dio. - Prenderò le due stanze. Un giorno forse ti deciderai a darmene altre. Posso aspettare.
- Vorrei darti di più, ma è un po' difficile. Ho bisogno di un certo spazio per me.
- Capisco - dice Dio - comunque aspetterò. Mi piace questa casa.
- Beh, forse posso cederti un'altra stanza, in fin dei conti non è che ne abbia poi tanto bisogno per me.
- Grazie - dice Dio - non ti butterei certo in mezzo alla strada. La tua casa sarebbe la mia casa e ci abiterebbe mio Figlio. E tu avresti più spazio di quanto non ne abbia mai avuto prima.
- Non ci capisco niente.
- Lo so - dice Dio - ma non te lo posso spiegare. Dovrai capirlo da te. E questo capiterà solo se gli darai tutta la casa.
- È un po' rischioso - dico io.
- Sì - dice Dio - ma provaci con me.
- Non so proprio... Ci penserò e poi ti dirò qualcosa.
- Posso aspettare - dice Dio - Mi piace questa casa.
- E tu, sei disposto ad accogliere Dio nella tua casa?*



Itinerario Avvento, anno A

Nel presentare l'itinerario mostriamo la "casa-cuore connessa", chiediamo cosa suggerisce, elenchiamo tutto ciò che il termine casa evoca... (anche nella tradizione biblica) e portiamo i ragazzi a evidenziare che la casa è icona della relazione, sottolineata anche dal simbolo della connessione, per continuare a parlare "social" (cfr Tema inizio anno 2019-2020, "Hai un nuovo messaggio ed è pieno di Gioia!").



1ª Domenica di Avvento.

La casa della vigilanza e dell'attesa, **Mt 24,37-44;**

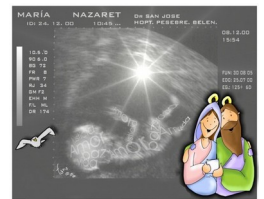
«Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».



Domenica 8 dicembre Festa dell'Immacolata,

La casa della grazia e della speranza, **Lc 1,26-38;**

«Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». [...] «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».



3ª Domenica di Avvento, Domenica della Gioia.

La casa della Gioia e della condivisione, **Mt 11,2-11;**

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: *i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano*, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!»



4ª Domenica di Avvento.

La casa dell'accoglienza e della cura, **Mt 1,18-24;**

«Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele*, che significa *Dio con noi*.



Attività nei gruppi: leggiamo il passo del Vangelo e scegliamo insieme un gesto da vivere nella settimana per aver cura delle relazioni. Si suggerisce un impegno comune ai gruppi per la 3ª settimana.

1ª settimana viviamo la vigilanza e l'attesa ...

2ª settimana viviamo la grazia e la speranza ...

3ª settimana viviamo la Gioia di condividere ... raccogliendo alimenti per meno fortunati.

4ª settimana viviamo l'accoglienza e la cura ...

Gesù viene nelle nostre relazioni con tutta la sua Gioia !!!